

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno VIII - Agosto 1994 - N. 8

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. 50%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

PENSIERI ESTIVI DEDICATI A QUESTO "MIO" PAESE di M. A. Nicolaci

Non è la prima volta che mi capita di scrivere due righe per il bollettino di Agosto. E si sa, quando il termometro sale, e l'aria è resa ancora più soffocante da una notevole umidità, verrebbe spontaneo parlare di vacanze, di mare di sole, di svaghi. Ma rischierei di essere poco originale. Un commento ai grandi problemi dell'umanità? Pietà! Lasciamolo agli esperti al ritorno delle ferie. Loro saranno più competenti e noi, una volta sballata l'euforia estiva e mitigata la temperatura, certamente più disposti a leggerli.

E così, mentre pensavo all'articolo da scrivere, per una singolare coincidenza, mi capita di ascoltare una conversazione, si parlava di come Galugnano fosse cambiato negli ultimi anni. Un centro storico rinnovato. Le case restaurate, ingentiliti, a volte rifatte ex-novo ma nello stile precedente. Conservando l'eleganza della loro semplicità.

Le facciate in pietra leccese rimangono lineari, squadrate.

Qualche raro merletto si nota sui cornicioni di porte e finestre.

Ed è la stessa pietra nota nell'entroterra salentino ma anche a livello nazionale, protagonista di facciate barocche.

Appena a qualche centinaio di metri siamo già in periferia. È qui il cambiamento più evidente. Dove c'erano gli uliveti incorniciati da muretti di pietra a secco ora ci sono strade asfaltate e case di recente costruzione. Belle da

vedere con le loro eleganti curve, le arcate che si susseguono, i giardini quasi da Mille e una notte che le circondano, le stravaganze dell'affetto decorativo.

Procedendo dalla Chiesa Madre, attraversando via San Michele e via Trieste si arriva in una di queste zone nuove.

Senza dubbio una bella zona residenziale. L'unica cosa che mi rincresce è che sia così diversa da come la ricordavo. Appena quindici anni fa era una distesa di vegetazione spontanea. Il prolungamento di Via Trieste era un sentiero stretto costeggiato da piante spinose. Da bambini si giocava spesso in quei posti e così mi è rimasto un ricordo molto chiaro. C'era un'aia in pietra a vista affiorante dal terreno. Un frantoio sotterraneo probabilmente risalente intorno al 1000. Un vero gioiello, una di quelle cose da valorizzare e di cui andare fieri. Ho appreso recentemente che è stato sotterrato.

Si chiama progresso o incultura? L'intera collinetta sembrava dominata da un grande albero secolare. Accanto è rimasto un piccolo alberello dal tronco esile ed un recinto di mattoni in cemento.

Mi sta bene la bella zona residenziale, ma il frantoio non si poteva conservare? Valorizzare? E l'aia dei miei giochi? E l'albero secolare?

Aia ed albero fan parte del regno della memoria. Ma il frantoio e lì, sotterrato e giuro che in me vi sarà un pensiero fisso: farlo risorgere.

SCUOLE ELEMENTARI A GALUGNANO INESORABILMENTE VERSO LA TOTALE SOPPRESSIONE

1993-1994 soppressione 1ª classe, di conseguenza 1994-1995 inesistenza della 1ª e 2ª classe e così nell'arco dei prossimi tre anni sparirà a Galugnano la Scuola Elementare. Che tristezza! Unica speranza che per l'anno 1995-1996 venga riistituita la prima classe. Le prospettive sono buone: l'attuale Ministro della Pubblica Istruzione sembra voglia affrontare il problema delle soppressioni in modo meno restrittivo, in tal senso c'è stato anche un mezzo impegno del provveditore agli studi verso il Sindaco Prof. Salvatore Donato TANIELI.

FINALMENTE SE NE RIPARLA

COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE

PROVINCIA DI LECCE

Prot. n. 3653 del 29.6.94

OGGETTO: Palazzo Dellanos sito nella frazione di Galugnano.

Alla sig.ra Dell'Anna Mazzeo Maria Antonietta
Via dei Cesari, 32
UGENTO

e p.c. Soprintendenza ai Beni ambientali, storici,
c/o Castello Svevo
BARI

In seguito alle abbondanti precipitazioni della passata stagione invernale lo stato del palazzo di cui all'oggetto di proprietà della S. V. si è ulteriormente degradato. In alcuni punti potrebbero esserci rischi anche per la stessa stabilità dell'immobile con gravi rischi per l'incolumità pubblica.

Si invita, pertanto la S. V. ad intervenire con urgenza per effettuare i necessari interventi di consolidamento della struttura entro e non oltre 60 gg. dal ricevimento della presente.

Alla Soprintendenza, che legge per conoscenza, si chiede di sapere lo stato della pratica di apposizione del vincolo diretto ai sensi della legge n. 1089/39 avviata sin dal 1988.

IL SINDACO
(Prof. D. Salvatore Tanieli)

Diamo atto. Siamo Felici. E però bisogna non mollare. Forza Sig. Sindaco! Forza Amm.ne Comunale! "AVANTI TUTTA"
Sino ad una qualche possibile soluzione.

Non tutto è perduto, siamo ancora in tempo per salvare una struttura pregevole che sarebbe delitto contro l'intelligenza far sparire lentamente ma inesorabilmente senza intervenire. L'intervenire riguarda proprio tutti anche i singoli cittadini.

Nel comunicare che, per consentirci di riposare ad Agosto, "NOI GIOVANI", come ogni anno, non uscirà a Settembre auguriamo a tutti buone vacanze e gioiose.

ALL'INTERNO

Norberto Bobbio in pensiero del mese

di Mons. Pasquale Caputo

Terza età di Enrico Peccaris

Prevenzione droga

di Greco Salvatore 1ª media "G. Pascoli" Galugnano

Pag.6

Pag.2

Pag.3

ANCORA SU GINO PERRONE

Pensiero di un'amica

Ti si rallegrava il cuore quando entravo nel tuo negozio: sapevi che parlavo il greco. Io salutavo: buongiorno, tu rispondevi: calosirtetè. Io ti salutavo: buonasera, tu rispondevi: calispera. Amico caro non ti potrò mai dimenticare.

Voglio salutarti con un'altra frase che mai avrei voluto pronunciare per te: "Stasu calo e setorò mai pleo" - non ti rivedrò mai più caro amico -.

Maria INGROSSO vedova DELL'ANNA
GALUGANO

TERZA ETÀ

di Enrico Peccarisi

Terza età: una definizione che rievoca immagini tristi di graduale declino, di lento approssimarsi alla morte.

In una società avanzata come la nostra che ha compiuto miracoli nel campo della medicina e della scienza, permettendo così il prolungarsi della vita umana, gli anziani sono in continuo aumento.

Nonostante il loro numero sempre più consistente, sono una categoria spesso volutamente ignorata e, addirittura dimenticata.

Finchè gli anziani conservano una funzione attiva all'interno del nucleo familiare, allora sono accettati o tollerati, quando invece non si ha più bisogno della loro presenza troppo spesso diventano un peso inutile e gravoso di cui si desidera solo sbarazzarsi. È possibile sfruttare fino in fondo una persona che ha lavorato per tutta la vita e poi, quando non serve più non ha più la forza di prodigarsi per gli altri; metterla da parte come un oggetto ormai inutilizzabile?

Noi che siamo pronti a scandalizzarci quando sentiamo parlare di razzismo o di qualsiasi altra forma di discriminazione, che condanniamo il bianco che si considera superiore al negro, il ricco che sfrutta il povero, l'uomo del Nord che non accetta l'emigrato del Sud, ebbene noi, che siamo tanto sensibili ai pro-

blemi di coloro che ci sono lontani, non sappiamo spendere una parola o un gesto di amore per quelli che, invece, ci sono vicini ed hanno tanto bisogno di noi.

Non sono forse i vecchi, in gran parte degli emarginati, degli esclusi dalla nostra società? Ma è giusto che la società abbia rispetto e considerazione dell'uomo soltanto quando questi lavora e guadagna?

Si è veramente utili ed importanti solo se produttivi?

In un mondo in cui anche il giovane avverte profondamente il dramma della solitudine, a maggior ragione si dovrebbe capire lo stato d'animo dell'anziano che, sul punto di terminare la sua esistenza terrena necessita più di altri di comprensione e di affetto. Quando manca il conforto del calore umano, a poco servono la radio e la televisione, i giornali per farlo sentire vivo ed inserito in una comunità sociale. E allora ognuno di noi non si isola nel proprio egoismo, ma si assume le sue responsabilità dando un personale contributo per un mutamento in senso positivo della società.

Impegnarsi dunque seriamente a favore degli anziani, perchè questi possano sentirsi uomini veri integrati in una società meno indifferente e crudele nei confronti dei più deboli e dei più indifesi.

... dicono di noi... dicono di noi...

L'ECO IDRUNTINA

Bollettino diocesano ufficiale
per gli atti dell'arvivescovo e della curia
Anno LXXV - Aprile 1994

Galugnano

"Noi giovani (aprile 1994) spazia come sempre nei vari ambiti della vita della comunità cristiana, da quello strettamente religioso-liturgico (con forte rilievo alla Pasqua) a quello sportivo. Il "pensiero del mese" a cura del parroco

mons. Pasquale Caputo è un inno di lode al Signore Risorto e un fervido augurio di pace e di gioia per tutte le famiglie. Spigolando le sei fitte pagine si trova di tutto e vi sono appuntate ricorrenze e notizie locali, oggi semplice cronaca, materiale interessante per gli anni avvenire.

ROZZE

Nella Chiesa di San Francesco in Otranto il 16 Luglio 1994 si sono uniti in matrimonio il nostro concittadino ZITO Antonio e la gentile MEZZULLO Petra.

Antonio, già abitante in Via San Donato è da tempo residente in Germania per ragioni di lavoro. A Petra ed Antonio tantissima gioia, felicità e lunga vita caratterizzata da unione familiare e impegno cristiano.

TUTTO SCUOLA

Ecco i risultati scolastici per l'anno 1993/1994 riguardanti la nostra comunità.

ELEMENTARI: frequentanti 42, tutti promossi. Da notare che era inesistente la prima classe poichè soppressa.

MEDIE: frequentanti 36, tutti promossi.

Hanno superato l'esame di stat: DELL'ANNA Simona, DELL'Anna Verusca, DELLE Donne Betty, DELLE DONNE Lea, GRECO Marco, INGROSSO Valentino, MARTINA Barbara, MARTINA Lucia Rita, MUNNO Marilena, POTO Mariella, POTO Laura, SABETTA Sonia SABETTA Roberta, Suppa Ennia, TUCCI Alessandra, ZITO Andrea.

La più brava DELLE DONNE Lea con 60/60 che si inserisce così nell'albo d'oro che, come ogni anno, vi proponiamo:

1988/89 NICOLACI Maria Antonietta 60/60, 1989/90 DELL'ANNA Monica 60/60, 1990/91 MUNNO GIADA 60/60, 1991/92 CONTE ANTONIO e CUCURACHI Antonella 56/60, 1992/93 BRANCA GIUSEPPE 46/60. Complimenti ed un forte abbraccio a DELLE DONNE Lea che ci a riportati sull'onda dei 60/60.

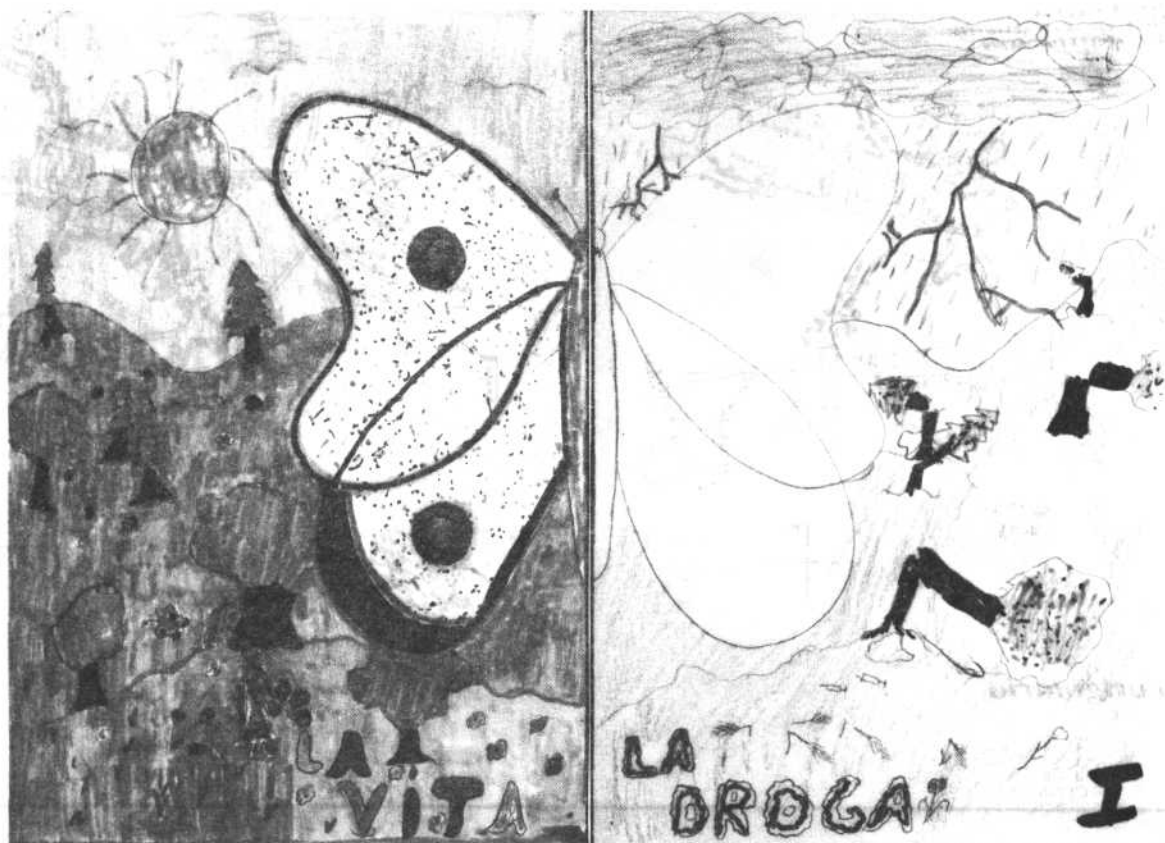
Bene ragazzi, avete così incastonato un altro tassello al mosaico della vostra vita. Si volta pagina. Complimenti a chi ha superato ogni ostacolo, coraggio a chi ha avuto delle difficoltà, la vita ne riserva per tutti.

Gioventù! Buone VANCANZE in attesa di rimboccarsi le maniche per la nuova pagina bianca tutta da scrivere.

Ricordiamo che questo bollettino è a completa disposizione di tutti i lettori che volessero partecipare qualsiasi evento da loro ritenuto importante. Questa nostra disponibilità è gratuita e prestata con grande gioia.

PREVENZIONE DROGA:

lavoro di GRECO Salvatore - prima media "G. Pascoli" - GALUGNANO -



Radici

di D.F.M.

Galugnano nel 500 era uno dei casali più importanti dell'attuale provincia di Lecce. Non tragga in inganno l'odierno stato di Frazione con poco più di mille abitanti, ciò non esclude la sua grandezza e importanza in tempi ormai remoti. L'Arditi a pag. 560 della sua geografia fisica e storica di Terra d'Otranto cita il seguente insegnamento di Erodoto: "Civitates quae olim magnae erant, major horum pars parvae factae sunt; quae mea aetate sunt magnae, antea erant parvae". (Le città che un tempo erano grandi la maggior parte di queste sono stimate piccole; quelle che invece sono grandi nella mia epoca prima erano stimate piccole.) Per meglio capire il grado di importanza di Galugnano nel 500, che a giudizio nostro non era al suo apice, nei secoli precedenti avrà toccato punte ben più alte, vedi menhir, proponiamo il numero dei fuochi dei vari casali tratto sempre dalla già citata opera dell'Arditi e riferiti all'anno 1561. Da tener presente che i fuochi erano denunciati dai feudatari alla fine della tassazione a loro carico e pertanto, come è facile intuire, il loro numero reale era molto più alto; raddoppiandolo non ci si scosterebbe molto dal vero. Lecce 6167 - Nardò 1468 - Gallipoli 1383 -

Galatina 903 - Soleto 549 - Squinzano 537 - Copertino 515 - Galatone 504 - Campi 443 - Corigliano 436 - Melpignano 379 (nel 1595) - Lequile 335 - S. Cesario 307 - salice 297 - Sternatia 276 - Veglie 271 - Ugento 263 - Leverano 247 - Martano 246 - Racale 246 - Morciano 239 - Gagliano 219 - Carpignano 215 - Salve 215 - Castrignano Greci 207 - Tricase 201 - Scorrano 195 - Monteroni 192 - Torre Susanna 189 - Presicce 186 - Martignano 179 - Carmiano 166 - GALUGNANO 162.

Poi in ordine alfabetico, tutti gli altri:

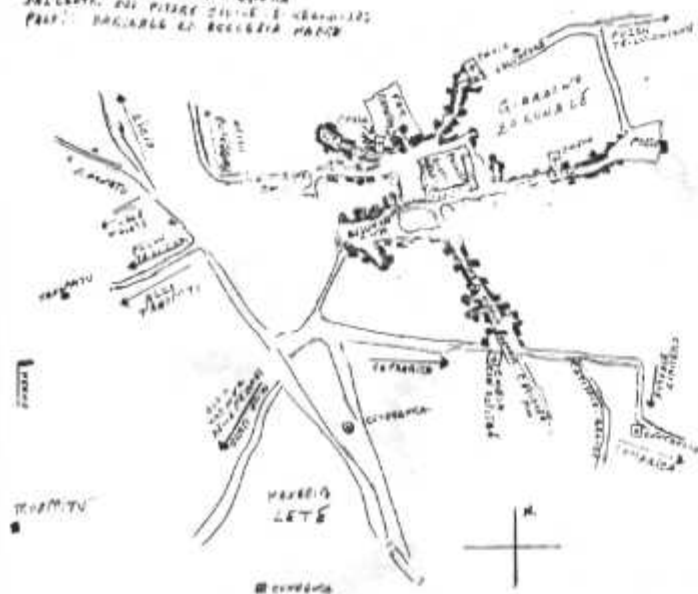
Acaya 34, Acquarica del capo 65, Alessano 161, Alezio —, Alliste 118, Andrano 18, Aradeo 127, Arnesano 114, Bagnolo 123 (1595), Borgagne 116, Botrugno 45, Cavallino 116, Calimera 104, Cannole 75, Caprarica del Capo 22, Caprarica di Lecce 91, Casamassella 28, Casarano 145, Castiglione 38, Casarano 145, Castrì Francone —, Castrì Guarino —, Castrignano del capo 110, Castro 51, Cerfignano 86, Cocumola —, Collepasso —, Corsano 119, Cursi 150 (1545), Depressa 25, Diso 84, Dragoni —, Fellingine —, Gemini —, Giuggianello —, Giuliano 130, Giurdignano —, Leuca —, Lizzanello 70, Lucugnano —, Magliano 60, Maglie 106, Marittima 27, Martino 153, Melendugno 121, Melissano 27, Merine 71, Miggiano 64, Minervino 95 (1532), Montesano 19, Montesardo 114, Muro 126, Neviano 38, Nociglia 25, Noha 43, Novoli 126, Ortelle 30, Otranto 118, Palmariggi 94 (1568), Parabita 135, Patù 153,

Pisignano —, Poggiardo —, Ruffano 147, Ruggiano ?, Salignano 47, Sanarica 121, San Cassiano 51, San Dana —, San Donato di Lecce 110, Surbo —, Surano 23, Supersano 48, Strudà 88, Spongano 42, Specchia Gallone 82, Sogliano Cavour 52, Serrano 48, Secli 106, S. Simone —, S. Pietro in Lama —, S. Nicola — S. Eufemia 6 (1595), Taviano 115, Taurisano 48, Tiggiano 66, Torrepaduli 146, Trepuzzi 129, Tuglie —, Tutino 94, Vernole 56, Vaste 21, Vanze 16, Uggiano La Chiesa 138, Villa Baldassare —, Vitigliano —, Zollino —.

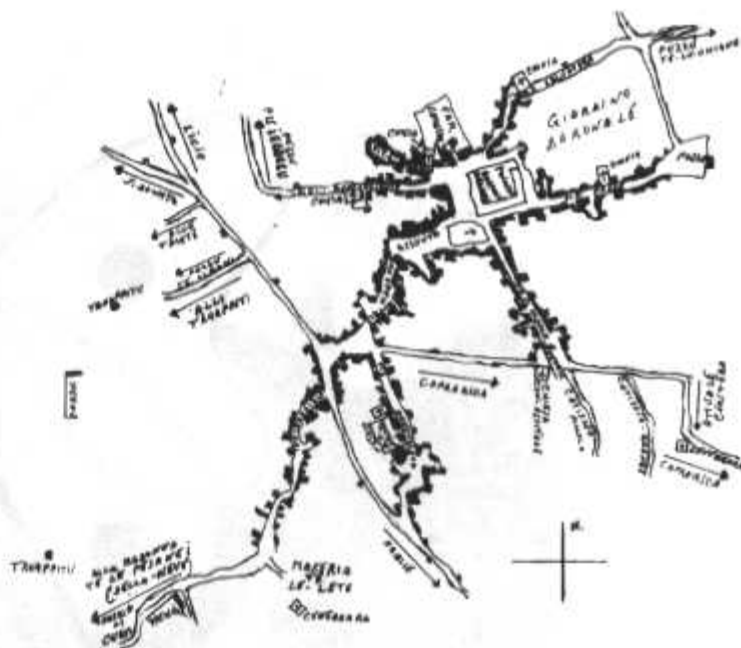
Dove manca il numero dei fuochi trattasi di piccoli agglomerati i cui dati erano confusi con quelli del centro dal quale dipendevano o di paesi sorti dopo il 500 o risorti, poichè erano stati rasi al suolo dalle invasioni barbariche. Come abbiamo già accennato al feudo di Galugnano era annesso il feudo di SPECCHIAROSA. Nella cartina che pubblichiamo abbiamo ottenuto, grazie ad un lavoro di grande pazienza ed alla collaborazione di DELL'ANNA PECCARISI Cosimo, la suddivisione, certamente vicinissima al vero, dei feudi di Galugnano, Specchiarosa e San Donato di Lecce. Nelle altre abbiamo ricavato l'estensione del centro abitato del casale di Galugnano, presumiamo sino a tutto il 500. Dedicheremo il prossimo numero all'analisi di quanto ci resta in scritti e strutture di questo secolo che per Galugnano significò ancora importanza e prestigio.

(Le cartine sono riportate a Pag. 4)

LE LINEE DI DIVISIONE DEI FEUDI
RICOSTRUTTE DAL PIANO CATASTRALE E VERIFICATE
PER IL COMUNE DI GALUGNANO E SECCHIAROSA



Nucleo originario



Successivo sviluppo



*Ricostruzione dei feudi di
Galugnano, Secchiarosa e
San Donato*

PER IL MESE DI AGOSTO AUGURI ONOMASTICI A:

Alfonso	giorno	1	Assunta	giorno	15
Giovanni	"	4	Elena	"	18
Gaetano	"	7	Bernardo	"	20
Domenico	"	8	Rosa	"	23
Romano	"	9	Teresa	"	26
Lorenzo	"	10	Monica	"	27
Massimiliano	"	14	Agostino	"	28

PER IL MESE DI SETTEMBRE AUGURI ONOMASTICI A:

Egidio	giorno	1	Giuseppe	giorno	18
Umberto	"	6	Gennaro	"	19
Sergio	"	9	Matteo	"	21
Nicola	"	10	Maurizio	"	22
Giovanni	"	13	Vincenzo	"	27
Roberto	"	17	Michele	"	29

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

AGOSTO

Giorno 5: Festeggiamenti religiosi in onore della Madonna della Neve.

Nel pomeriggio tradizionale processione alla cappella a Lei dedicata con celebrazione della Messa.

Giorno 7: San Donato, con i suoi sontuosi e noti festeggiamenti civili e religiosi nel vicino comune.

Giorno 15: Maria Assunta, saranno celebrate tre messe.

SETTEMBRE

Giorno 28: Vigilia S. Michele Arc., processione e S. Messa ore 16,30.

Giorno 29: S. Michele Arcangelo patrono della nostra comunità parrocchiale ss. Messe ore 7,30 - 9,00 e ore 11,00.

IN BREVE

In corso il torneo di TENNIS - TAVOLO organizzato per la Parrocchia "RESURREZIONE DEL SIGNORE" dal C.S.I. di San Donato di Lecce. Iscrizioni e svolgimento nei locali presso il SALONE - CHIESA. Tantissimi i giovani, e non coinvolti o comunque interessati.

20 Luglio 1994 - Trigesimo della scomparsa di GINO PERRONE, o meglio "te lu Ginu MITA poeta". Voluta dalla commissione - Giuria del Premio Internazionale di poesia e Arte Varia Città di San Donato - si è celebrata nella Chiesa madre una solenne Liturgia Eucaristica. presenti la sua sposa Stellina, i figlioli, familiari, amici, estimatori e autorità varie, per tutte citiamo il Sindaco Prof. Donato TANIEMI. Ha tracciato un profilo umano e artistico, puntuale e dotto il presidente della giuria, scrittore e poeta Don Lorenzo CALOGIURI. Al termine della celebrazione i figlioli di Gino e amici ed amiche sue hanno letto poesie o scritti-messaggio a lui dedicati. Grande emozione che "lui" aleggiasse proprio lì, fra le numerosissime persone presenti commosse e partecipi del dolore ancora vivissimo e struggente di tutti i suoi cari e del dolore e del pianto della sua sposa diletta, Stellina.

Grazie all'impegno del preposto comitato presieduto dal Sig. GRECO Angelo e alla generosità dei cittadini tutti i festeggiamenti per San Michele Arcangelo del 28 e 29 Settembre p.v. si prevedono sontuosi e solenni.

Eccezionali le luminarie, presteranno servizio due fra i migliori complessi bandistici del momento: San Giorgio Ionico e Bracigliano.

BREVI PENSIERI CON CONSUETE OFFERTE

I più cordiali saluti e auguri, per un sempre maggior successo. Un grazie di vero cuore per la vostra a noi cara informazione.

Sardella Salvatore (Bari)

Congratulazioni ed auguri vivissimi, cordiali saluti da un galugnanese lontano.

Rosario Martina (Torino)

Sempre graditi auguri e felicitazioni. Grazie al Sig. Sardella ed al Sig. Martina. Del Sig. Martina ci sembra doveroso aggiungere che si tratta del Generale Martina Rosario Salvatore figlio di Raffaele e nipote di "TORE MARTINA" non dimenticato ed ancora nominato personaggio della nostra comunità.

CONDOGLIANZE

• Il 30 Giugno 1994 all'età di 71 anni è deceduto nella sua abitazione in via Piave SALVATORE RUSSO nonno materno della nostra apprezzatissima collaboratrice TAURINO Ilenia.

• All'età di 81 anni il 5 Luglio 1994 è deceduto DELL'ANNA SALVATORE, da sempre residente in piazza Umberto I.

• Il 17 Luglio 1994 è deceduta, all'età di 62 anni, Maria TARLAZZI ved. DELL'ANNA, madre del nostro concittadino Dorianio coniugato con la Prof.ssa Mirosa SAMBATI e residente in via Annunziata.

• 23 Luglio 1994, incidente mortale sulla Melendugno San Foca, hanno perduto la vita TAURINO Antonio anni 43 di San Donato di Lecce e Francesco CAPONE con le sue 18 primavere, Francesco era un ragazzo sordomuto di Castromediano.

Condoglianze vivissime ai familiari tutti, a Gesù Risorto le nostre preghiere per SALVATORE RUSSO, SALVATORE DELL'ANNA, la sig.ra MARIA, ANTONIO E FRANCESCO..

L'Angolo della cucina

"ieu cucinu cussine"

a cura di Stefania Nicolaci e Giada Munno

Le "friselle" sono un tipo di pane a lunga conservazione avendo ricevuto una doppia cottura.

Sistematte nelle note "capase" (recipienti in terracotta appositamente modellati) erano un punto di riferimento sicuro della vecchia civiltà rurale. Consumate a colazione in una tazza di latte, a merenda, accompagnate da pomodoro fresco o da una fetta di formaggio, a pranzo, in sostituzione del pane di giornata. La "frisella" è un po' il simbolo di un'era, la sintesi di una tradizione culinaria, a mio giudizio la quintessenza dei prodotti da forno.

"FRISELLE DI ORZO"

di Maria DELL'ANNA

Ingredienti:

1 kg di farina di orzo, 1 kg di farina di grano, 1 lievito, sale, acqua.

Esecuzione:

mettere la farina (d'orzo e di grano) sulla spianatoia a fontana, aggiungere l'acqua, il sale ed il lievito sbriciolato. Impastare fino ad ottenere un composto solido e ben lavorato. Lasciare lievitare per circa un'ora e mezza..

Formare delle porzioni a forma di tarallo di media grandezza e praticare con le dita una insenatura laterale. Lasciare lievitare una seconda volta per circa mezz'ora. Infornare per 3/4 d'ora. Sforatele e tagliatele a metà con un filo di spago in corrispondenza della insenatura praticata. Infornarle nuovamente per tre ore.

La Sig.ra DELL'ANNA Concettina ci consiglia di gustarle in estate accompagnate dai seguenti: POMODORI SOTT'OLIO.

Tagliare i pomodori longitudinalmente, cospargerli di sale e tenerli sopra dei cannicci a essiccare al sole, almeno per quattro giorni (ogni sera bisogna ritirare i cannicci al chiuso).

Immergere i pomodori essiccati in aceto tiepido lasciandovi per venti minuti, Farli sgocciolare e conservarli in un vaso di vetro disponendoli a stari con in mezzo foglie di menta ed aglio a spicchi interi.

Gli strati vanno ben compressi per evitare che negli interstizi rimanga aria. Coprire con olio d'oliva e chiudere ermeticamente il vaso.

A. S. Galugnano
Campionato calcio 1994/1995
1^a categoria

A tutt'oggi nessuna novità sull'assetto della squadra per il prossimo campionato. Il Presidente Ing. Sergio CONTE, da noi interpellato, ci ha assicurato dell'imminenza di una riunione del gruppo dirigente per ben impostare le varie attività per l'ormai prossimo inizio del campionato, non ha mancato di precisare, giustamente, che la solita palla al piede sono le ristrettezze economiche. Non si può che concordare, siamo sempre del parere che i risultati raggiunti sono eccezionali

per una piccola comunità come la nostra che può contare sul contributo di poco più di mille anime. Diamo atto a tutti i componenti dell'A.S. Galugnano dei loro sacrifici, anche e soprattutto economici. E però i risultati raggiunti da questa A. S. sono veramente prestigiosi per tutta la nostra comunità, e allora bisogna incoraggiare in tutti i sensi, occorre dare una mano perchè si vada avanti ottenendo risultati sempre più lusinghieri.

La nostra è una piccola comunità e per ottenere risultati occorre che sia unita e concorde, eventuali divisioni e incomprensioni non fanno altro che renderla sempre più piccola.

Quindi avanti tutti insieme, non solo per la bandiera dello sport ma per tutte le istanze e problematiche sociali.

PENSIERO DEL MESE

a cura di Mons. Pasquale CAPUTO

Per il mese di Agosto, invece del mio pensiero, ritengo molto utile riportare, per vostra conoscenza e meditazione, quanto scrive a proposito della società di oggi il pensatore laico Norberto Bobbio. Una Lettura attenta e serena del brano, soprattutto per i cattolici, può servire per eventuali opportune rettifiche nei propri comportamenti.

Severo giudizio di Bobbio

DECADENZA MORALE

Una società senza limiti non dura

"Questo è oggi un tratto caratteristico della nostra società: la spudoratezza scambiata per una superiore libertà, il libertinaggio scambiato per non conformismo, la morbosità per estetica raffinatezza, l'involgarimento dei costumi come "una grande rivoluzione", il sesso brutale e immediato come espressione di forza e di spregiudicatezza, la perversione come ricerca e scoperta. . .

L'eroticismo. È sempre stato una delle più sicure manifestazioni del Decadentismo letterario: non si può essere ad un tempo progressisti in politica e decadenti in letteratura.

Democrazia significa dominio della ragione, autocontrollo, disciplina delle idee e dei sentimenti, equilibrio delle facoltà e degli appetiti, mentre erotismo significa dominio del sen-

sibile, abbandono agli istinti, indisciplina, squilibrio, abbandono agli istinti, indisciplina, squilibrio in favore dell'appetito del sesso.

Se al dispotismo occorre il terrore e all'Oligarchia il senso dell'onore, la democrazia riposa esclusivamente sulla virtù. Non si può essere insieme buoni democratici e difensori dell'eroticismo.

Nessuna società può sussistere senza porre limiti agli istinti umani, di cui quello sessuale è forse il più forte.

Una società senza morale, e specie senza una morale sessuale, non può durare.

Da parte di tutti coloro che avvertono il guasto della società di oggi occorre reagire, occorre una grande rivolta morale.

Ci lamentiamo, protestiamo, scioperiamo per tanti motivi, ma non osiamo alzare un dito per denunciare tanto malcostume che prospera nella nostra società, anche nei nostri piccoli ambienti.

Grazie a Dio, uomini onesti ci sono e sono tantissimi; famiglie ordinate moralmente sono assai numerose. Occorre una protesta corale, espressa soprattutto con una vita esemplare, perchè cambi qualcosa nella moralità di oggi per il vero progresso della società, per il vero bene delle future generazioni.

BATTESIMO

Per l'immensa gioia del nostro concittadino TAURINO Angelo Raffaele e della sua sposa ZADE Carla, il 9 Luglio 1994 a Losanna (Svizzera), ha ricevuto il sacramento del Battesimo il neonato LEANDRO. Angelo Raffaele è figlio del nostro concittadino TAURINO Raffaele e di TONDI Loredana residenti in via Nenni. Auguri a genitori e nonni a Leandro con gli auguri l'abbraccio ideale di tutta la nostra comunità parrocchiale.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e certamente non indispensabile per continuare a ricevere NOI GIOVANI

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/655030
 - DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
 - COORD. di RED.: Lezzi Anna Maria
 - PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
 - DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
 - COMITATO REDAZIONALE: Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Delle Donne Gianpaolo, Martina Amedeo, Martina Francesca, Martina Ilenia, Morello Manuela, Munno Giada, Nicolaci Maria Antonietta, Peccarisi Enrico, Perrone Andrea, Quarta Luca.
 - COORDINATORE UNIVERSITARI: Dell'Anna Emanuele
 - COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Bruno Cristina, Conte Serena, D'Andrea Eleonora, Dell'Anna Angelo, Ingrosso Sabina, Manca Don Donato, Martina Antonio, Martina Cesare, Mazzeo Anna Paola, Nicolaci Stefania, Pagano Giuseppe, Quarta Dario, Taurino Ilenia, Vese Gilda.
- CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
 INTERSTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Ile)
 TIRATURA N° 1400 copie
 Finito di stampare il 6 Agosto 1994